

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5281 R	7 gennaio 2003	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 2 luglio 2002 concernente lo stanziamento di un credito di 2'980'000 franchi per lavori supplementari e per migliorie nella nuova sede del Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) a Lugano

1. ISTORIATO

Con la richiesta di credito di questo messaggio si chiude, si spera definitivamente, la storia infinita del nuovo centro scolastico industrie artistiche, che ha occupato il Gran Consiglio per due legislature! Tanto è infatti il tempo trascorso tra la presentazione del messaggio n. 4469 relativo all'acquisto dello stabile del 20 dicembre 1995 ed il presente rapporto.

L'iter di questa ristrutturazione è stato particolarmente laborioso, con lunghe ed accese discussioni e polemiche sia in Gran Consiglio, nell'ambito dell'esame dei tre messaggi sottoposti alla sua attenzione, che nei massmedia.
Vale la pena riassumere l'iter dell'operazione.

A. Messaggio n. 4469 - Acquisto e credito di progettazione 20 dicembre 1995

In quell'ambito vi sono state le discussioni più accese che hanno interessato i più disparati aspetti. Se tutti concordavano sulla necessità di dare finalmente una sede unica allo CSIA che da troppo tempo era costretto in sedi provvisorie e poco confacenti ad una scuola d'arte, ben pochi ritenevano la sede scelta adatta, praticamente tutto il Gran Consiglio di allora era dell'avviso che il prezzo proposto per l'acquisto di un brutto stabile commerciale frutto di speculazioni edilizie e a cui nessun investitore era interessato, fr. 22,5 milioni, fosse assolutamente esagerato.

Nonostante la consapevolezza che la sede non fosse adatta, il Gran Consiglio non se l'è sentita di dire no all'acquisto, anche in considerazione dell'effettiva urgente necessità di finalmente disporre di una nuova scuola d'arte. La pressione del parlamento aveva almeno permesso di diminuire in modo importante, 4 milioni, il prezzo di acquisto, fissato infine a fr. 18.5 milioni, a dimostrazione dell'interesse commercialmente nullo dello stabile Vignola che partito come centro commerciale, negli ultimi tempi serviva unicamente quale locale per tombole di quartiere!

Con il credito per l'acquisto il Gran Consiglio accordava il 4 febbraio 1997 anche fr. 550'000.- per la progettazione della ristrutturazione.

B. Messaggio n. 4747 - Credito di costruzione 14 maggio 1998

Il 22 giugno 1998 il Gran Consiglio accordava fr. 9'633'000.- per la ristrutturazione dello stabile senza particolari discussioni.

Per problemi logistici lo stabile è già stato utilizzato a partire dal settembre 1998 (anno scolastico 1998/99).

C. Risoluzione governativa n. 5768 del 22 dicembre 2000

Durante i lavori ci si è accorti che gli spazi previsti in origine, a causa dell'importante aumento del numero degli allievi, di gran lunga superiore alle previsioni, non erano sufficienti. Si è perciò proceduto ad aumentare gli spazi didattici, ciò che ha comportato la necessità di disporre di quasi un milione di franchi supplementari, concessi con Risoluzione governativa il 22 dicembre 2000.

Si fa rilevare che alla Risoluzione avrebbe dovuto seguire entro tre mesi un messaggio all'attenzione del Gran Consiglio. Tuttavia, nei mesi successivi, l'esame dei lavori ancora necessari ha reso consapevole il Dipartimento competente che il credito richiesto con quella risoluzione non sarebbe stato sufficiente per completare l'opera. Per evitare una duplice richiesta il Dipartimento istruzione e cultura ha ritenuto di prendere in considerazione tutto quello che si sarebbe potuto ancora fare per dare una risposta ottimale a tutte le esigenze della scuola, dopo aver utilizzato lo stabile a regime per un tempo sufficientemente lungo. L'esame delle migliori soluzioni, anche sotto il profilo finanziario, ha richiesto parecchio tempo.

2. EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE E SITUAZIONE ATTUALE

Come evidenziato nel messaggio, la previsioni sul numero degli studenti al momento della decisione dell'acquisto (1995) si sono dimostrate di gran lunga sbagliate.

Come ben mostra la tabella sottostante, gli allievi rispetto al 1995 sono più che raddoppiati, superando le cinquecento unità.

Ora il numero sembra essersi stabilizzato.

	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02
Anno di base unitario	57	60	55	80	102	12	120
SAA	118	121	129	120	109	125	146
Liceo artistico o arti decorative	11	21	24	39	40	51	58
<i>totale parz.</i>	<i>186</i>	<i>202</i>	<i>208</i>	<i>239</i>	<i>251</i>	<i>288</i>	<i>324</i>
MP post	--	11	25	22	22	17	30
Corso passerella			--	--	12	11	34
<i>totale parz.</i>	<i>--</i>	<i>11</i>	<i>25</i>	<i>22</i>	<i>34</i>	<i>28</i>	<i>64</i>
SSAA o	59	49	39	19	--	--	--
DAA-SUPSI	--	--	31	57	100	111	115
<i>totale parz.</i>	<i>59</i>	<i>49</i>	<i>70</i>	<i>76</i>	<i>100</i>	<i>111</i>	<i>115</i>
Totale	245	262	303	337	385	427	503

Nella tabella sono evidenziati:

- a) gli allievi della formazione secondaria superiore: anno di base unitario, scuola d'arte applicata (SAA) e liceo artistico;

- b) gli allievi della formazione postirocinio o dopo un'altra formazione secondaria superiore: maturità professionale (MP post.) e corso passerella (il corso per consentire l'ammissione alla SUPSI di allievi provenienti dal liceo o da altre formazioni scolastiche secondarie superiori)
- c) gli allievi della formazione terziaria: prima la scuola superiore d'arte applicata (SSAA) e poi il Dipartimento di arte applicata della SUPSI (DAA-SUPSI).

Questo enorme incremento degli allievi sta alla base di gran parte delle richieste di credito contenute nel presente messaggio.

Attualmente a detta del capoprogetto Nembrini, sentito dalla Commissione, il Centro funziona.

La scuola ha un successo crescente, addirittura si è reso necessario limitare il numero degli iscritti a 100 allievi per anno.

Lo stabile riceve addirittura apprezzamenti da chi anche dall'estero (soprattutto dall'Italia), interessato in particolare al nostro sistema di formazione professionale, regolarmente lo visita.

Costi finora sostenuti

Al momento della presentazione del messaggio per la ristrutturazione erano stati spesi fr. 10'778'000.-, ca. fr. 500'000.- a partire dal 2001, dopo la risoluzione governativa.

3. LA RICHIESTA DI CREDITO

A complemento di quanto esposto nel messaggio, di seguito si riassumono le richieste di credito suddivise in quattro tipi di misure.

A. Funzionamento ottimale della scuola

- più superficie utile; complessivamente stimata in 800 mq, adibita ad aule e laboratori;
- apertura delle finestre;
- sistema di climatizzazione da installare non in tutto lo stabile, ma al piano seminterrato in cui sono ubicate le aule di informatica. Queste aule non sono molto illuminate ma c'è una scarsa ventilazione;
- copertura minima dell'entrata principale e dell'uscita dal lato mensa, una copertura leggera dell'entrata dell'aula magna.

B. Misure di sicurezza

La necessità è stata avvertita sin dal 1998; da allora il cantiere è convissuto con la scuola. Nel 1998 gli ultimi due piani dello stabile sono stati occupati da studenti e ciò ha comportato immediatamente l'adozione di una serie di misure di sicurezza, antincendio e dal profilo degli spazi di circolazione. Le esigenze di sicurezza negli ultimi anni hanno subito un'evoluzione; in proposito le richieste sono sempre più numerose e pressanti e non si esclude comportino altri interventi di non poco conto.

Addirittura si calcola che si debba investire nei prossimi anni ca. 100 mio di franchi in altri stabili del Cantone !

C. Manutenzione dell'edificio

L'edificio utilizzato da cinque anni necessita della sostituzione delle cerniere e degli avvolgibili delle finestre ai piani superiori

D. Interventi di carattere più estetico

Ad esempio il tinteggio esterno in nero delle finestre al piano superiore

La Commissione si è chiesta come mai le richieste di credito non potevano essere contemplate già nel messaggio del 1998 dove l'evoluzione del numero degli studenti era già molto più chiara rispetto al 1995.

Le risposte sono molte e disparate:

- il numero di studenti, soprattutto all'inizio, non è cresciuto solo naturalmente ma è stato in parte stimolato a seguito del cambiamento della politica di finanziamento da parte della Confederazione. L'ammissione stimolata ha permesso:
 - a) di poter beneficiare del contributo pro capite erogato dalla Confederazione;
 - b) di rispettare anche i limiti numerici imposti (almeno 15 studenti per classe – allora, oggi se ne prospettano 25 – e almeno 10 diplomati all'anno);
 - c) di beneficiare anche del contributo pro capite del Cantone previsto, in prospettiva, dal contratto di prestazione tra il Cantone e la SUPSI
- le esigenze qualitative sono state sottovalutate, soprattutto per ciò che riguarda la temperatura interna e la ventilazione. I lavori non prevedono impianti di climatizzazione, anche perché non ve ne sono nelle scuole del Cantone
- gli interventi sono avvenuti a tappe; cantiere e scuola hanno dovuto convivere
- ci sono state interferenze; troppi sono gli specialisti in materia che operano presso la scuola. Essi si sono sentiti legittimati a prestare il proprio contributo. Anche i responsabili della scuola hanno detto la loro. Altrove raramente capita
- c'è stato un avvicendamento dei direttori con visioni molto diverse sull'impostazione architettonica della ristrutturazione
- infine, il cantiere è stato anche sfortunato, a metà dei lavori, il responsabile del cantiere della Sezione logistica e stabili erariali si è ammalato gravemente e non è più stato in grado di seguire il cantiere; il cantiere è stato contemporaneamente abbandonato anche dal responsabile della direzione lavori dei progettisti, per concludere si è sciolta anche l'impresa di costruzione a cui sono stati affidati i lavori!

4. GLI APPROFONDIMENTI DELLA COMMISSIONE

Una delegazione della Commissione ha visitato il centro riscontrando alcune problematiche che sono state approfondite.

Ventilazione, raffrescamento e climatizzazione

L'impressione è stata quella che in parti dello stabile vi sia il rischio in determinati periodi dell'anno del manifestarsi di temperature troppo elevate, anche a causa di uno spazio troppo esiguo per il numero degli studenti. Inoltre non vi è sufficiente circolazione d'aria.

Gli interventi eseguiti finora non appaiono del tutto convincenti, tanto che ci si è chiesti se ordinare una perizia tecnica sull'efficacia della ventilazione e del raffrescamento.

Dalle risposte si è appreso che sia per la fisica della costruzione sia per la pennellatura in vetro si è fatto capo a specialisti riconosciuti.

La Commissione rinuncia ad ordinare una nuova perizia ma **esige che vi sia una consulenza che attesti l'efficacia** dei lavori previsti durante l'esercizio della scuola, in particolare:

- la posa di lamelle orientabili esterne, che dovrebbero ridurre la temperatura interna;
- l'apertura di finestre, per assicurare assieme alla ventilazione meccanica una ventilazione naturale. Naturalmente occorre che le finestre, all'occasione, siano mantenute aperte.

Per quanto concerne le aule d'informatica si prevede un impianto indipendente di raffrescamento gestibile singolarmente per aula.

In generale il Cantone ritiene di poter offrire, con tutti gli interventi previsti nel messaggio (schermatura con tapparelle, finestre, ricambio aria), condizioni di lavoro normali.

Si ricorda infine che in fase di progettazione è stata valutata la possibilità di un raffrescamento generale dell'aria. Trattandosi di un impianto esistente, questa modifica implicherebbe l'isolazione di tutti i canali (condensa) con relativo smontaggio di tutti i plafoni. La soluzione è stata abbandonata in quanto ritenuta eccessiva, anche perché i responsabili del progetto reputano che le situazioni di vero disagio, per quel che riguarda la temperatura, sono limitate a periodi con particolari condizioni climatiche che rendono poco vivibili anche altre sedi scolastiche del Cantone.

Interventi esterni

Accanto a quanto previsto dal messaggio la Commissione auspica i seguenti tre interventi.

- **riduzione dell'insolazione dell'anfiteatro** con la messa a dimora di **piante** attorno alla corona dello stesso;
- **garanzia di sicurezza dell'anfiteatro** da veicoli che potrebbero sbandare in via Ciani per il tramite della posa di una **guidovia** esterna allo stesso che, se possibile, ripari anche fonicamente;
- esecuzione di una **copertura del posteggio** delle biciclette e dei motocicli con strutture prefabbricate standard.

Questi interventi non sono particolarmente onerosi e non dovrebbero comportare un adattamento del preventivo di spesa.

Numero allievi

La Commissione è dell'avviso che il numero degli allievi attualmente presente sia un massimo non superabile. Ne auspica quindi una riduzione, al massimo al momento del trasferimento del Dipartimento di arte applicata (DAA), inserito nella SUPSI, in un altro stabile, soluzione peraltro già prevista.

5. CONCLUSIONI

Non occorre aggiungere molto ai fiumi d'inchiostro scritti in relazione a questa ristrutturazione.

Lo stabile esiste, rappresenta sicuramente un miglioramento rispetto alla provvisorietà precedente, ma non è certo un esempio di come lo Stato debba operare in caso di ristrutturazioni.

La Commissione auspica vivamente che gli errori commessi non vengano in futuro ripetuti, che vi sia maggior attenzione agli aspetti culturali e di idoneità degli stabili pubblici, soprattutto scolastici, evitando goffe operazioni immobiliari, e che vi sia un'informazione tempestiva al Gran Consiglio nel caso vi fosse la necessità di un credito supplementare.

Appare chiaro che i tentativi di riduzione della spesa di ristrutturazione, inizialmente prevista in 11,5 milioni di franchi, poi ridotti a ca. 9.6 milioni con il messaggio n. 4747 erano stati condizionati più dal timore che il credito fosse respinto che da motivazioni tecniche.

In futuro occorrerà dedicare un'attenzione particolare anche agli aspetti relativi alle nuove esigenze tecniche, riguardo a climatizzazione e norme antincendio, soprattutto al rapporto costi benefici. Intervenire in strutture esistenti è sempre molto oneroso, anche se il costo globale di questa ristrutturazione non è da considerarsi eccessivo, grazie però al mancato interesse commerciale dello stabile.

Anche operare in presenza di studenti in continua crescita non è certo l'ideale.

Infine la Commissione auspica che gli ultimi lavori possano essere seguiti fino al termine dall'attuale capoprogetto, signor Nembrini, onde concluderli al più presto senza ulteriori sorpassi, come ci è stato assicurato.



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio in esame.

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Beltraminelli, relatore
Bignasca - Bonoli - Brenni - Carobbio Guscetti -
Croce - Ferrari Mario (con riserva) - Foletti -
Ghisletta R. - Lepori Colombo - Lombardi -
Lotti - Merlini - Poli - Sadis